

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

## **Newsletter** **Atdal Over 40 Centro-Nord / ALP Over40 Piemonte**

Anno XV - Nr. 07 del 08 maggio 2017

Comitato redazionale: Enrico Bergonzi, Armando Rinaldi, Antonio Succi. I Soci che volessero collaborare con articoli o segnalare notizie possono scrivere una mail a [armiatdal@gmail.com](mailto:armiatdal@gmail.com) oppure [enrico.bergonzi@fastwebnet.it](mailto:enrico.bergonzi@fastwebnet.it)

### **COMUNICAZIONE IMPORTANTE ATDAL**

Chiediamo ai nostri Soci e Contatti di inviare le comunicazioni via mail all'indirizzo ufficiale dell'Associazione: [atdalover40@atdal.eu](mailto:atdalover40@atdal.eu)

\* \* \* \*

#### **IN QUESTO NUMERO**

- Assegno di ricollocazione: chi tira i dadi ?
- Emigranti over40, la fuga all'estero è record
- Lavoro, a marzo boom dei disoccupati over50

### **13 MAGGIO: INAUGURAZIONE DELLA SEDE ATDAL DI MILANO**

**Sabato 13 maggio dalle ore 15.00 si terrà un incontro al quale sono invitati i nostri Soci e Simpatizzanti presso la nuova sede di Milano dell'Associazione. Scopo dell'incontro è quello di inaugurare gli spazi che abbiamo ottenuto grazie ad un accordo con l'Associazione Le Belle Arti che ha in gestione gli spazi del Passante Ferroviario. Vogliamo anche illustrare ai partecipanti le attività che intendiamo svolgere nella nuova sede. E' previsto un rinfresco.**

**Vi invitiamo a partecipare numerosi !!!**

**Appuntamento ore 15.00 – Passante Ferroviario P.za Repubblica (ingresso dagli accessi all'incrocio tra via Pisani e viale Tunisia)**

### **25 MAGGIO: ASSEMBLEA ANNUALE ATDAL OVER40**

Gentili Socie, cari Soci,

Vi informiamo in via anticipata che il prossimo 25 maggio, alle ore 21, è convocata l'Assemblea Ordinaria di ATDAL Over 40 per l'area Centro Nord nella nuova sede del Passante Ferroviario di P.za della Repubblica (ingresso dagli accessi all'incrocio tra via Pisani e Viale Tunisia, per discutere e deliberare sul seguente:

#### **ORDINE DEL GIORNO:**

1. Approvazione del Bilancio consuntivo 2016 e preventivo 2017
2. Verifica / integrazione Membri del Comitato Direttivo Centro Nord
3. Approvazione nomina di un Membro del Comitato Direttivo Centro Sud
4. Approvazione nomina di un Membro del Collegio dei Proviviri

**Possono partecipare all'Assemblea TUTTI i Soci e i Simpatizzanti ATDAL Over 40. Il diritto di voto è RISERVATO ai Soci in REGOLA con il versamento della QUOTA ANNUALE 2016 o 2017. I Soci che non siano in regola con la quota di adesione potranno partecipare alle votazioni dopo avere provveduto al relativo pagamento.**

**A breve riceverete l'avviso di convocazione ufficiale inclusivo del modulo per la delega.**

**Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.**

## **ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE: CHI TIRA I DADI ?**

### **La casualità e il merito nelle infinite sperimentazioni delle politiche del lavoro**

Articolo di Tonia Maffei, 5 aprile 2017 dal sito:

<http://www.informazioneenzafiltro.it/assegno-ricollocazione-chi-tira-dadi/>



Sarà capitato a tutti: l'avvocato avrà affrontato le aule di tribunale da imputato o da ricorrente, il medico sarà stato portato in pronto soccorso, l'impiegato del catasto avrà avuto bisogno di una visura e l'insegnante avrà partecipato ansioso alla giornata di ricevimento dei docenti del figlio.

Gli altri siamo costantemente anche noi. Talvolta pure con qualche contraddizione. Così il tassista che protesta contro la concorrenza anomala di **Uber** probabilmente in vacanza sceglierà la sistemazione privata di un airbnb che è meno costosa, e l'albergatore che chiede regole più stringenti per l'airbnb suo diretto concorrente troverà vantaggiose le tariffe variabili di Uber quando non vuole usare la sua automobile. E

ancora, il consumatore che sceglie il supermercato che vende ai prezzi più stracciati di tutti, poi, come genitore, si lamenterà per la normativa che consente ai datori di lavoro di pagare il personale (in questo caso il figlio) con **voucher**, in un circolo poco virtuoso che si alimenta esponenzialmente.

Così vanno le cose in una **società destrutturata e modulare**.

E sulla destrutturazione del mondo del lavoro nel corso degli anni si è sviluppata una singolare vicenda – che in questi giorni sta esplicando i suoi effetti paradossali – culminata il 28 febbraio con l'**Unemployed Day**, una giornata della disoccupazione proclamata per richiamare l'attenzione sulla propria situazione da parte di coloro che, con contratti precari, da anni sostengono l'attuazione delle politiche attive per conto del **Ministero del Lavoro**.

**Dove nasce l'Unemployed Day.** La vicenda in breve. L'**Anpal Servizi** – precedentemente **Italia Lavoro** e ora Società partecipata dell'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del lavoro istituita dal decreto legislativo 150/2015 – si avvale, nel suo organico, di circa 800 operatori con contratti non standard tra collaborazioni e tempi determinati. Tale organico "flessibile", nel corso degli anni è stato contrattualizzato – perché in possesso di alte competenze specialistiche in materia di organizzazione del lavoro, formazione e relazioni industriali – non per attività temporanee o marginali della Società bensì per attività strategiche del Ministero del Lavoro: potenziamento dei centri per l'impiego, progetti di inclusione sociale, intervento **Garanzia Giovani**, Accordo Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali, supporto per diffusione di apprendistato e alternanza scuola-lavoro. L'approssimarsi della ulteriore scadenza dei contratti ancora una volta senza certezze – prevista per il 31 marzo anche se con l'ipotesi di un ulteriore rinnovo di qualche mese – sta suscitando la protesta di coloro che da anni, per alcuni anche 15 e a seguito di reiterate selezioni pubbliche, hanno investito nel potenziamento della propria professionalità fornendo prestazioni che consentono al Ministero del Lavoro di ottemperare ai propri obblighi verso i cittadini.

Fin qui la quotidianità incerta che gli operatori dell'**Anpal Servizi** condividono con milioni di persone e che non inciderebbe sulle vicende collettive del Paese più di quanto già non facciano purtroppo le vicende di Almaviva o di altre situazioni di crisi occupazionale su cui proprio l'Anpal – e proprio tramite i propri operatori precari – interviene. La particolarità di una vicenda che sfiora il paradosso vede però – in coincidenza con la proclamazione della "Giornata della disoccupazione" da parte degli operatori delle politiche del lavoro – il lancio contemporaneo da parte del loro committente (Anpal e Ministero del Lavoro) dell'**Assegno di ricollocazione**, strumento sperimentale di politica attiva finalizzato alla collocazione quanto più possibile stabile nel mercato del lavoro di circa **30.000 disoccupati scelti con metodo casuale** riconosciuto dalla scienza statistica.

### **Le infinite sperimentazioni**

L'Assegno di ricollocazione è una modalità sperimentale (così recita il bando) per ricompensare con una somma – variabile a seconda delle caratteristiche del disoccupato e della sua possibilità di essere ricollocato, oltre che della durata temporale dell'eventuale contratto individuato – l'agenzia per il lavoro o il **centro per l'impiego** che troverà appunto uno sbocco occupazionale all'utente – tra i 30.000 – che si è a loro rivolto. Sorvolando sulla scelta normativa di utilizzare uno strumento che monetizza con risorse pubbliche aggiuntive un'attività che non si discosta né da quella istituzionale dei centri per l'impiego (che già supportano il disoccupato nella ricerca di occupazione) né da quella di business delle **agenzie per il lavoro**

## Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

(che vengono normalmente pagate dalle aziende loro clienti proprio per l'individuazione di personale), suscita qualche riflessione il carattere, per l'ennesima volta “**sperimentale**”, attribuito all'intervento.

Se poche certezze ci sono nel paese, una di queste è che, quando si hanno poche risorse oppure non si è sicuri degli esiti, può essere sufficiente attribuire l'appellativo di “sperimentale” per avere la possibilità di reiterare attività e avere una via d'uscita qualora si dovesse essere chiamati a rispondere di risultati.

Nel caso di specie, Italia Lavoro – che ora con il nuovo nome di Anpal Servizi è chiamata a gestire la sperimentazione dell'Assegno di ricollocazione – negli ultimi 15 anni e soprattutto con il contributo professionale degli esperti che si sono visti costretti a proclamare un Unemployed day – ha gestito molteplici sperimentazioni sulle modalità per rendere più efficaci le politiche del lavoro. Tali sperimentazioni hanno già fornito degli esiti, poi diffusi ai decisori istituzionali, che richiamano innanzitutto alla necessità di **potenziare l'organico dei servizi pubblici** per l'impiego sia in termini numerici che di competenze tecniche e manageriali in linea con le indicazioni europee dei **PES** (Public Employment Services). Anziché dar seguito agli esiti delle sperimentazioni già fatte ed eventualmente potenziare stabilmente l'organico dei servizi pubblici magari proprio con quegli esperti delle cui professionalità sperimentate la Società del Ministero del Lavoro si è avvalsa nel corso degli anni, oggi si sceglie invece di ripartire con nuove sperimentazioni su tematiche già affrontate in passato: l'attivazione del disoccupato, l'emersione dal lavoro nero, la condizionalità dell'ammortizzatore sociale. Va sottolineato che, anche qualora la decisione di ripartire con le sperimentazioni fosse stata determinata dalla considerazione che quanto fatto dalla Società del Ministero del Lavoro in questi anni non fosse stato utile, anche questo porrebbe comunque questioni sulle quali riflettere sia per la durata almeno decennale degli interventi che per l'utilizzo di **risorse pubbliche nazionali ed europee** impiegate.

### Il controllo, manca il controllo

Le sperimentazioni, tra l'altro, per essere scientificamente tali, dovrebbero avere dei gruppi di controllo. A grandi linee, dovrebbero essere messi sotto osservazione non uno bensì due gruppi omogenei: uno sottoposto alla variabile della quale si vuole testare l'efficacia (in questo caso l'intervento dell'assegno di ricollocazione) e l'altro tenuto in condizioni “costanti” e abituali, quindi senza l'intervento dell'assegno. L'uso del **gruppo di controllo** dovrebbe assicurare che i dati derivanti dal gruppo sperimentale siano effettivamente dovuti alla variabile considerata e non ad influenze esterne sconosciute. Nel caso di specie, ad esempio, l'eventuale ricollocazione del gruppo sperimentale di 30.000 disoccupati potrebbe essere sì attribuibile in rapporto di causa-effetto all'efficacia dell'assegno di ricollocazione ma magari anche ad una nuova dinamicità di un settore del mercato del lavoro oppure a evoluzioni normative che abbiano favorito la ricollocazione non solo degli appartenenti al gruppo sperimentale bensì anche di altri aventi le stesse caratteristiche.

La questione non è solo teorica perché impatta sulle scelte dei futuri strumenti di politica attiva del lavoro gestiti con risorse pubbliche. Agli operatori esperti che hanno proclamato l'Unemployed Day c'è solo da augurare che la “sperimentazione” ultradecennale alla quale la loro professionalità viene sottoposta non sia infinita come quella che caratterizza le **politiche del lavoro** di questo nostro Paese.

## EMIGRANTI OVER40, LA FUGA ALL'ESTERO E' RECORD

Articolo di Filippo Santelli, La Repubblica Economia, 5 aprile 2017-04-20. Link:

[http://www.repubblica.it/economia/2017/04/05/news/emigranti\\_over\\_40\\_la\\_fuga\\_all\\_estero\\_e\\_record-162223556/](http://www.repubblica.it/economia/2017/04/05/news/emigranti_over_40_la_fuga_all_estero_e_record-162223556/)



Nel 2016, ben 115 mila italiani si sono trasferiti fuori dal Belpaese. Sono soprattutto studenti e neolaureati. Ma in sei anni sono raddoppiati gli espatriati con i capelli grigi: professionisti, imprenditori ma anche lavoratori poco qualificati che se ne vanno in Cina, in America Latina o nei Paesi del Golfo

Per una sfida. Per la carriera. Per garantire un futuro alla famiglia. Per necessità. Non è mai troppo tardi, neppure per emigrare. Nel 2016, come ogni anno dall'inizio della crisi, gli italiani che si sono trasferiti all'estero hanno

toccato un nuovo record: l'Istat ne ha stimati 115 mila, quanto una città come Vicenza.

## Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

Ma se i più giovani, studenti o neolaureati, la fanno sempre da padroni, la coorte di "expat" che ha visto la crescita superiore è quella tra i 40 e i 50 anni: tra il 2008 e il 2014 sono raddoppiati, da 7.700 a 14.300. Considerate le persone in età lavorativa, una su cinque sta in quella fascia, una su tre allargando il conto agli over50. "La nuova migrazione dai capelli grigi", commenta la Cna, che ha elaborato i dati.

Secondo l'elaborazione del Centro Studi Cna basato su dati Istat ed Eurostat tra il 2008 e il 2014 la crescita degli espatriati per fasce di età è stata la seguente: 15-29 anni (+64%), 30-39 anni (+50,2%), 40-49 anni (+84,6%), 50-64 anni (+56,5%)

Un esodo di professionisti, imprenditori e lavoratori meno qualificati che ormai affianca quello "classico" dei giovani talenti. Con difficoltà superiori: la famiglia da lasciare, una lingua da imparare. E destinazioni diverse. Meno Londra e Berlino, calamite per 20enni. Più geografie fuori dal raggio Ryanair, ma ad alto potenziale di crescita, come Cina o Sudamerica. O Paesi alla ricerca di competenze professionali pronte. Ai nostri medici e ingegneri sia la Germania che i Paesi del Golfo offrono ponti (e stipendi) d'oro. Un flusso di persone istruite, il 31% è laureato, il doppio della media nazionale. Un esodo scattato con la crisi, ma che, nota la Cna, aumenta anche ora che l'Italia ha ritrovato una (mini) crescita: "Non c'entra più la congiuntura, è il nuovo standard".

## LAVORO, A MARZO BOOM DEI DISOCCUPATI OVER 50

Articolo 2 maggio 2017 – Link: <http://www.lettera43.it/articoli/economia/2017/05/02/lavoro-a-marzo-boom-dei-disoccupati-over-50/210344/>

**Sono 59 mila in più rispetto al mese di febbraio. Timidi segnali positivi per i giovani: il tasso di disoccupazione scende al 34,1%, ai minimi dai cinque anni.**

Timidi segnali positivi per i giovani dal mercato del lavoro, **cattive notizie per gli over 50**. Secondo i dati provvisori dell'Istat, infatti, nel mese di marzo il tasso di disoccupazione tra i 15 e i 24 anni è sceso al 34,1%, in calo di 0,4 punti rispetto al mese di febbraio e di tre punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**CRESCONO GLI OCCUPATI UNDER 25.** Per trovare un dato più basso bisogna risalire a febbraio 2012, quando la disoccupazione giovanile toccava quota 33,4%. Nella fascia d'età considerata il tasso di occupazione ha raggiunto il 17,2%, in crescita di 0,8 punti su marzo 2016. Ma se gli occupati under 25 sono cresciuti (+24 mila rispetto a febbraio e +42 mila rispetto all'anno scorso), il discorso cambia radicalmente per gli over 50.

**I DISOCCUPATI "ANZIANI" SUPERANO QUELLI GIOVANI.** Nel mese di marzo, infatti, gli ultracinquantenni in cerca di lavoro risultano essere 59 mila in più rispetto al mese di febbraio e 103 mila in più su base annua. Ciò significa che i disoccupati con più di 50 anni hanno superato per la prima volta i disoccupati giovani tra i 15 e i 24 anni (567 mila contro 524 mila).

**TASSO GENERALE ALL'11,7%.** Quanto al tasso di disoccupazione generale, l'Istat ha rilevato una crescita di 0,1 punti rispetto a febbraio e di 0,2 punti rispetto a marzo 2016. Tra i 15 e i 64 anni, quindi, la disoccupazione ha raggiunto l'11,7%. L'incremento è legato principalmente al calo degli inattivi, mentre il tasso di occupazione è rimasto stabile al 57,6%, invariato su febbraio e in crescita di 0,6 punti su marzo 2016.

### HANNO DETTO O SCRITTO

*Sui mercati, i vuoti scambi di proprietà sono stati parzialmente rovesciati dall'accesso condiviso ai servizi commerciali nei network open-source. Gran parte dell'economia, come viene insegnata oggi, è sempre più irrilevante per spiegare il passato, capire il presente e prevedere il futuro (Jeremy Rifkin, economista americano)*

*La storia ha dimostrato che i capitalisti vanno carichi di entusiasmo anche la loro funerale (Paul Samuelson, 1915-2009, economista americano, Nobel per l'economia 1970)*

*L'economista non farebbe l'economista ma vivrebbe di rendita se conoscesse l'arte di prevedere (Sergio Ricossa, 1927-2016, economista italiano)*

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

## SOSTIENICI CON IL 5 PER MILLE

Anche quest'anno torniamo ad invitare i nostri lettori a devolvere il 5 per 1000 dell'IRPEF ad ATDAL OVER40. E' un gesto che non costa nulla ma che si rivela essenziale per sostenere le nostre attività e permetterci di svilupparne altre.

A chi ci chiede se riceviamo regolarmente il contributo che avete voluto riconoscerci rispondiamo affermativamente. Ecco gli importi che ci ha corrisposto l'Agenzia delle Entrate negli ultimi 4 anni:

. 2013	€	1.736
. 2014	€	3.311
. 2015	€	2.676
. 2016	€	2.726

Gli importi non sono enormi ma per noi risultano assolutamente **VITALI** quindi ...  
**vi chiediamo di continuare a sostenerci.** GRAZIE

### COME FARE ?

Nel modello allegato alla dichiarazione dei redditi basta apporre la firma nel riquadro "**SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO**" indicando nell'apposito riquadro il Codice Fiscale di Atdal Over40: **97337300152**



### SE DESIDERATE DIVENTARE SOCI DI ATDAL OVER 40

L'adesione all'associazione comporta la compilazione di un Modulo di Adesione, di un Questionario ed il versamento di una quota annua di 25 €. Il **Modulo di adesione** (con tutte le istruzioni necessarie) e il **Questionario** sono reperibili al link: <http://www.atdal.eu/come-aderire/>

**RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA** (ATTENZIONE SONO CAMBIATE LE NOSTRE COORDINATE BANCARIE)

La quota di rinnovo annuale si effettua con le seguenti modalità:

Bonifico intestato Associazione Atdal Over40 c/o B.ca Prossima – Ag. 5000 Milano IBAN IT65 F033 5901 6001 0000 0150 967

**ATDAL OVER40 è anche su Facebook alla pagina:** <https://www.facebook.com/Atdal.Over40>

### ISTRUZIONI PER ADERIRE A ALP OVER40 PIEMONTE

L'adesione all'Associazione comporta il versamento di una quota annua di 20 €

#### COME FARE :

- Tramite **BONIFICO** Bancario intestato a : **Associazione ALP OVER40**  
Banca: BCC "Casalgrasso e Sant'albano Stura" Filiale di Torino Uno Corso Vittorio Emanuele II, 189 Torino  
IBAN : **IT41B0883301000000130112184**
- Tramite il **Modulo d'iscrizione** che trovate sul nostro Sito : [www.overquarantapiemonte.it](http://www.overquarantapiemonte.it)
- Recandosi presso i **nostri Sportelli d'Ascolto** presenti sul territorio.

#### RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

Si effettua con le stesse modalità indicate per l'adesione. **NON** è necessario ricompilare il modulo di adesione.

**CON LA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SOSTIENICI CON IL 5X1000 DELL'IRPEF ALL'ASSOCIAZIONE ALP OVER40**

**COME FARE :** Nel modello Allegato alla Dichiarazione dei Redditi o al CUD basta apporre la firma nell'apposito riquadro con la dicitura "Sostegno al Volontariato" indicando il Codice Fiscale dell'Associazione : **97739380018**

**CONTATTI E RIFERIMENTI:** [info@overquarantapiemonte.it](mailto:info@overquarantapiemonte.it)

**PRESIDENTE:** Calogero Suriano Cellulare 349.13.37.379 392.68.98.753

